

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ALESSANDRO CONSONNI

Da Bonolis a Ginsborg

Operai, impiegati, precari, neolaureati e disoccupati fanno la fila alle poste per ritirare la Social Card. A qualcuno più furbo come Bonolis viene riconosciuto dal servizio pubblico Rai un compenso di 166.666,66 Euro a serata!? Ogni sera una media di 5-6 milioni di teledioti seguiranno la semena Sanremese come la via crucis di Passione!?

RISPOSTA ■ La crisi tocca solo i più deboli. Gli operai della Fiat vanno in Cassa Integrazione ma la Ferrari aumenta vendite e profitti. Chi è ricco continua ad aumentare le sue ricchezze. Epifani ha ragione bisognerebbe tassarle. Rappresentati direttamente da Berlusconi i ricchi hanno in mano il potere politico. Vecchi e nuovi poveri sono di più, tuttavia, e potrebbero cambiare la situazione con il voto. Quella cui si ricorre allora è la dittatura morbida, basata sul calcio (Kakà) o su Sanremo (i circenses) e sulla deviazione della rabbia contro gli emigrati e la sinistra "che fa morire Eluana di fame e di sete". Con riserva, tuttavia, di passare ad altro esternando sul Capo dello Stato e sulla Costituzione e prendendo possesso del territorio con i militari e con le ronde fasciste dei padani. Paul Ginsborg ci ha raccontato ad Annozero la preoccupazione di tanti in Europa sulla tenuta della democrazia italiana: una preoccupazione fondata se quelli che ci aspettano sono anni di crisi economica governata da una minoranza che si occupa solo di difendere e dilatare i suoi privilegi.

ANTONIO CANALÀ

Voi credenti di potere

Voi credenti di potere, che avete occupato le chiese e le stanze della politica e avete murato le porte del dialogo, del rispetto, del bene comune. Voi che parlate di carità ed accoglienza e ributtate in mare uomini e donne disperati alla ricerca di un mondo migliore. Voi che difendete la famiglia e impedite ai bambini di riabbracciare i padri e le madri migranti, e che alla maggiore età li strappate dagli affetti più cari e li spedite aldilà delle sbarre

dei nostri confini. Voi che parlate di perdono e costruite i CPT, riempite le carceri, allungate le pene. Voi che adorare il Dio della forza e dimenticate il Gesù della misericordia, non meritate il paradiso dei giusti, ma l'inferno dei senza cuore.

ENZO MARZO

Lettera a Giuliano Ferrara

Caro Ferrara, mi congratulo con lei. Assieme a molti improvvisati ayatollah cattolici ha preso la guida di un movimento violento e assai triviale contro il

Catechismo firmato Ratzinger. "L'interruzione di procedure mediche onerose, pericolose, straordinarie o sproporzionate rispetto ai risultati attesi, si dice sì, può essere legittima. In tal caso si ha la rinuncia all'"accanimento terapeutico". Le decisioni, si insiste, "devono essere prese dal paziente o da coloro che ne hanno legalmente il diritto, rispettando sempre la ragionevole volontà e gli interessi legittimi del paziente".

GIORGIO CASTRIOTA

L'otto per mille

Tra poco tempo tutti noi faremo la dichiarazione dei redditi (eccetto gli evasori) e quindi dovremo decidere a quale ente religioso devolvere il nostro 8 per mille, ebbene lanciamo una campagna per invitare tutti a darlo ad altre chiese (Valdese, Ebraica, ecc.) oppure allo Stato. Insomma a chiunque fuorché alla Chiesa cattolica. Ricordando che chi non dà indicazioni diverse l'8 per mille lo dà a lei per una disposizione molto contestata voluta nel secondo Concordato da Bettino Craxi su suggerimento dell'ineffabile Tremonti (allora socialista).

LETTERA FIRMATA

Fascismo

Il fascismo iniziò come una maggioranza parlamentare che si trasformò poi in regime cambiando le leggi attraverso l'utilizzo del potere legislativo. Gli storici sono concordi nel definire il passaggio da stato, per così dire, liberale a regime nel momento in cui Mussolini rivendicò l'impunità dopo il delitto Matteotti. Sono sicuramente diverse le condizioni in cui ci troviamo rispetto al passato, la Costituzione rappresenta ancora una garanzia, ma è indubbio che la direzione verso cui tendiamo è quella

e il pericolo di minare lo status di democrazia.

LINO D'ANTONIO

«È fatto così» ma è pericoloso

È un programma, quello berlusconiano, che implica il dominio su ogni ganglio della vita pubblica. Il che, se sarà reso realizzabile, porterà il nostro a liberarsi di ogni lacciolo ed impedimento che lo possano intralciare. A cominciare dalla Costituzione repubblicana e dalle figure istituzionali, che la tutelano. Eppure, se ben riflettiamo la tattica usata da Berlusconi e dai suoi sodali è "quella della normalizzazione del giorno dopo". Lui sbraita, impreca, dice cose fuori dalla grazia di Dio, per poi l'indomani smentire il tutto. Con l'effetto di normalizzare soprattutto gli avversari politici, nonché ogni iniziativa messa in campo contro di lui, magari il giorno dopo le sue incaute parole. E nonostante la gravità di questi accadimenti, permane un clima quasi di benevolenza, di comprensione e di giustificazione in quanto il personaggio "è fatto così". Ecco perché non si deve indugiare ed indulgere verso Berlusconi neanche la frazione di un secondo!

RENZO TASSARA

Lasciate ogni speranza

Lasciate ogni speranza o voi che entrate... Il Dantesco messaggio oggetto della mia missiva dovrebbe essere riportato a lettere cubitali su striscioni e manifesti, posti su tutte le coste del Paese e nelle aerostazioni! Per correttezza, vista sia la politica sull'immigrazione posta in essere dall'attuale Governo che il comportamento delle reti televisive di proprietà del Capo.

Doonesbury

